

REGIONE LAZIO
Assessorato Formazione, Ricerca, Scuola e Università

**Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e
Università, Diritto allo Studio**

PROGRAMMA OPERATIVO FSE 2007 – 2013

**“FONDO PER IL MICROCREDITO
E LA MICROFINANZA – SEZIONE SPECIALE FSE”**

ASSE I – Adattabilità

Marzo 2016



**REGIONE
LAZIO**

regione.lazio.it

INDICE

1. L'INIZIATIVA “FONDO PER IL MICROCREDITO E LA MICROFINANZA – SEZIONE SPECIALE FSE”	2
1.1. CONTESTO DI INTERVENTO.....	2
1.2. OBIETTIVI DELL'INIZIATIVA	2
2. DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA	3
3. DIREZIONE E COORDINAMENTO	6
4. INDICATORI	7
5. PIANO FINANZIARIO	7

SCHEDA ANAGRAFICA

Denominazione del Programma	Programma Operativo FSE Regione Lazio 2007-2013
Asse/Priorità di investimento	ASSE I – Adattabilità
Titolo del progetto	Fondo per il Microcredito e la Microfinanza – Sezione speciale FSE
Annualità	2016
Beneficiario	Lazio Innova
Partner	Aziende private, realtà del terzo settore, enti pubblici, università e centri di ricerca
Destinatari del progetto	Microimprese in forma giuridica di cooperative, società di persone e ditte individuali, costituite e già operanti, ovvero in fase di avvio d'impresa, e liberi professionisti
Budget Totale	Euro 35.000.000,00
Durata	Erogazione dei finanziamenti entro 31 dicembre 2016
Referente

I. L'INIZIATIVA “FONDO PER IL MICROCREDITO E LA MICROFINANZA – SEZIONE SPECIALE FSE”

1.1. Contesto di intervento

La stretta creditizia che continua a manifestarsi a causa della crisi ed i dati di recente elaborazione (Istat, Cerved, Banca d'Italia) che confermano come la ripresa sia ancora lontana dal manifestarsi a livello regionale pienamente, con le conseguenti ripercussioni negative legate alla dinamica occupazionale, al perdurare della fase di debolezza strutturale dell'economia laziale ed il deterioramento dei ritmi produttivi per effetto della carenza di domanda interna, colpiscono gli investimenti del sistema produttivo regionale ed, in particolare, quelle delle PMI. La stretta creditizia gioca un ruolo chiave in tale scenario, sia perché il sistema produttivo non ha un sostegno finanziario adeguato sia per l'effetto domino legato al sistematico ritardo nei pagamenti, con conseguenti peggioramenti delle *performance* complessive del sistema.

Le più recenti analisi, elaborate a supporto della programmazione regionale 2014-20, sottolineano il perdurare dello scenario di *credit crunch* le cui principali evidenze sono di seguito sintetizzate.

Il mercato del credito nazionale è stato caratterizzato negli ultimi anni da una contrazione dei prestiti alle imprese con una concentrazione della concessione del credito alle “imprese migliori”, dalla crescita dell'ammontare delle sofferenze e da un aumento del “*cost to serve*” delle banche; le piccole e micro imprese con bisogni finanziari elementari e contenuti sono parzialmente escluse dal mercato del credito bancario che non esprime più i “fondamentali” di bilancio; in particolare nel Lazio i criteri di accesso al credito sono rimasti selettivi e ancora più penalizzanti per le PMI; i tassi d'interesse sono aumentati costantemente nell'ultimo triennio, esprimendo uno spread differenziale a danno delle piccole imprese di circa 180 punti base; in accordo con il trend nazionale le piccole e medie imprese con bisogni finanziari elementari e contenuti sono parzialmente estromesse dal credito bancario. Sul fronte della domanda di credito il Lazio conserva un dato incrementale della natalità di imprese superiore alla media nazionale, che incrementa progressivamente la concentrazione sulle classi dimensionali minori; la domanda di credito sia a livello nazionale sia regionale è in contrazione; la struttura dimensionale delle imprese è focalizzata sulla piccola dimensione e il Lazio presenta una concentrazione di tali imprese superiore della media; dati recenti esprimono una correlazione tra ridotta dimensione d'impresa e andamento negativo, che mina l'autofinanziamento delle piccole imprese e indirettamente l'accesso al mercato del credito.

Dato tale quadro di contesto economico emerge la necessità di porre in essere misure concrete di contrasto alla stretta creditizia e rendere disponibili per le imprese risorse finanziarie che possano almeno in parte ridurre le difficoltà di approvvigionamento sul mercato: il ricorso agli strumenti di ingegneria finanziaria da parte dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo costituisce un'importante possibilità di intervento a favore delle imprese più deboli, offrendo altresì l'opportunità di accelerare l'utilizzo delle risorse comunitarie residue della precedente programmazione.

1.2. Obiettivi dell'iniziativa

La proposta degli strumenti di intervento discende da valutazioni preliminari condotte dall'Autorità di Gestione FSE inerenti l'analisi della domanda di strumenti analoghi sul territorio regionale, correlata all'andamento dei due Fondi in attuazione del POR FESR Lazio unitamente al livello di tiraggio di azioni complementari attivate a valere sul POR a propria titolarità.

La dotazione di risorse incrementalmente a cofinanziamento FSE del Fondo per il Microcredito e la Microfinanza è comunque caratterizzata da una finalizzazione degli interventi in linea con le strategie regionali in materia di sviluppo di opportunità occupazionali e di rafforzamento e miglioramento delle condizioni lavorative presenti nel territorio del Lazio. In tale senso, le iniziative finanziate attraverso il contributo del FSE, oltre a dover garantire i necessari requisiti di accesso agli strumenti di ingegneria finanziaria, ai fini della loro sostenibilità, dovranno contribuire significativamente a migliorare i deficit di accesso al credito per quelle categorie di soggetti che scontano le maggiori difficoltà in campo imprenditoriale, per ragioni legate alla fragilità dei profili in ingresso e per carenza di informazioni e competenze in materia.

In linea con i criteri indicati dalla Commissione europea (Nota di orientamento), la definizione dell'ammontare delle risorse proposto discende da considerazioni circa la capacità del Fondo per il Microcredito e la Microfinanza di determinare un certo effetto leva associato alle iniziative proposte nonché garantire la loro sostenibilità nel tempo, fino al raggiungimento di un livello di maturità tale da permettergli di operare nel proprio mercato senza il supporto di terze parti.

Anche al fine di dare piena attuazione alla strategia di investimento e per allontanare il rischio di destinare ammontari sovradimensionati alla dote finanziaria del Fondo per il Microcredito e la Microfinanza rispetto alle reali capacità di assorbimento, la proposta di attivazione dei Fondi prevede l'affidamento delle risorse alla Società *in house* Lazio Innova, tenendo conto dell'esperienza e dei presupposti già dimostrati nella gestione di risorse FESR.

Il conferimento di un contributo da parte del POR FSE 2007-2013 al Fondo per il Microcredito e la Microfinanza si applica al solo Asse A della L. R. n. 10/2006: risultano pertanto destinatarie le microimprese in forma giuridica di cooperative, società di persone e ditte individuali, costituite e già operanti, ovvero in fase di avvio d'impresa, e liberi professionisti che per condizioni soggettive e oggettive si trovino in situazioni di difficoltà di accesso ai canali tradizionali del credito e unità locali presenti nel territorio regionale.

La finalità del Fondo per il Microcredito è, dunque, quella di sostenere le microimprese di tutti i settori economici (ad eccezione di quelli esclusi ai sensi del Regolamento UE 1407/2013, prevedendo finanziamenti a tassi agevolati e senza il coinvolgimento del capitale bancario, né di altri cofinanziatori. In particolare, tra i principali scopi del Fondo per il Microcredito vi è il supporto all'autoimpiego e all'avvio di nuove imprese e alla realizzazione di nuovi investimenti da parte di imprese già situate nel territorio regionale. Si prevede, inoltre, una priorità di selezione per le imprese guidate da titolari con età inferiore a 35 anni o superiore a 50 anni.

I finanziamenti sono concessi a valere esclusivamente sulle risorse della Sezione Speciale FSE, così come sullo stesso Fondo FSE grava il rischio di mancato rimborso.

2. DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

L'attivazione degli strumenti di ingegneria finanziaria nell'ambito del POR FSE Lazio 2007-2013 prevede il conferimento di un contributo pari a 35.000.000 di euro da parte del POR FSE al Fondo per il Microcredito e la Microfinanza per il solo Asse A "Sostegno alle imprese che abbiano o intendano aprire sede operativa nel Lazio" della L.R. 18 settembre 2006, la cui gestione operativa è affidata a Lazio Innova S.p.A., in quanto Soggetto Gestore del Fondo. Tali risorse costituiscono una Sezione Speciale del Fondo per il Microcredito e per la Microfinanza (Sezione Speciale FSE).

Di seguito si dà conto delle principali caratteristiche e modalità operative della Sezione speciale FSE del Fondo per il Microcredito e la Microfinanza.

Destinatari dell'intervento	<p>Lo strumento è destinato a sostenere gli interventi in favore di microimprese, aventi forma giuridica di ditte individuali, società di persone e cooperative, costituite e già operanti, ovvero in fase di avvio d'impresa, e liberi professionisti che per condizioni soggettive e oggettive si trovino in situazioni di difficoltà di accesso ai canali tradizionali del credito i unità locali presenti nel territorio regionale (Asse A dell'art.1 co. 25 della legge regionale di riferimento).</p> <p>In attuazione di quanto previsto nella DD 1743/2015 è prevista una priorità di finanziamento per le imprese aventi titolari con età inferiore ai 35 anni o superiore ai 50 anni.</p> <p>Costituiscono, inoltre, ulteriore elemento di priorità, a vantaggio dei redditi più bassi, le soglie di reddito ISEE deliberate dall'INPS; tale priorità determina la precedenza nella procedura istruttoria e deliberativa ed in caso di insufficienza delle risorse finanziarie rispetto alle domande deliberate positivamente. Non sono ammissibili o ammissibili con riserva i beneficiari che negli ultimi 5 anni presentano "anomalie", come dettagliate nell'avviso. L'anomalia va verificata anche su soci e principali esponenti.</p>
Modalità di intervento	<p>Le risorse della Sezione Speciale FSE sono utilizzate per erogare finanziamenti ai beneficiari, senza il coinvolgimento del capitale bancario, né di altri co-finanziatori. Pertanto il finanziamento è interamente a valere sulle risorse della Sezione Speciale FSE e il rischio di mancato rimborso è interamente a carico delle risorse del Fondo.</p> <p>I finanziamenti sono erogati da uno o più soggetti terzi, banche o intermediari finanziari vigilati, appositamente convenzionati con Lazio Innova, sulla base di una procedura di adesione ad un accordo predefinito (convenzionamento aperto).</p> <p>Il soggetto erogatore svolge anche il ruolo di operatore territoriale, assicurando ai beneficiari finali almeno due dei servizi di tutoraggio e accompagnamento indicati a titolo esemplificativo nelle Linee Operative.</p>
Caratteristiche del finanziamento	<p>Le finalità dei finanziamenti devono essere coerenti con la Legge, il Disciplinare e le Linee Operative. Nello specifico, il finanziamento può essere finalizzato a sostenere l'autoimpiego, l'avvio di nuove imprese, con particolare riferimento ai soggetti beneficiari degli interventi "Torno subito", "Instudio" e "Cooworking", e alla realizzazione di un nuovo investimenti nell'ambito di iniziative esistenti ubicate sul territorio regionale.</p> <p>Il finanziamento può coprire fino al 100% delle spese ammissibili del progetto. Il trasferimento delle risorse a favore del destinatario finale deve avvenire entro e non oltre il 30 novembre 2016.</p> <p>I finanziamenti hanno la forma tecnica di mutui chirografari e si caratterizzano come di seguito indicato:</p> <ul style="list-style-type: none"> – importo minimo: 5.000,00 euro; – importo massimo: 25.000,00 euro; – durata: fino a 84 mesi; – Rata: mensile posticipata salvo diverse disposizioni contenute nelle convenzioni di cui all'art. 5 del Disciplinare; – Tasso di interesse: inferiore al c.d. "tasso di interesse prevalente" calcolato in conformità alla Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del

	<p>metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02) e relativi tassi di riferimento pubblicati dalla Commissione Europea;</p> <p>Costi per il beneficiario:</p> <ul style="list-style-type: none"> – spese di istruttoria: zero – commissioni di erogazione o incasso: zero – penale di estinzione anticipata: zero <p>Non possono essere richieste, a sostegno del finanziamento, garanzie reali, patrimoniali, finanziarie, né personali.</p> <p>In caso di ritardato pagamento, si applica al beneficiario un interesse di mora pari al tasso sopra indicato, maggiorato di 1 punto percentuale in ragione d'anno.</p>
Spese ammissibili	<p>Sono ammissibili le spese connesse all'attività di impresa e indicate nel business plan, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo quelle di seguito indicate, nei limiti eventualmente evidenziati:</p> <ul style="list-style-type: none"> – spese di costituzione, per le imprese non ancora costituite alla data di presentazione della domanda; – canoni di locazione (massimo 6 mesi) – consulenze, nel limite del 20% del totale delle spese ritenute ammissibili; – retribuzione dipendenti e soci lavoratori, entro il limite massimo di sei mesi e comunque entro il limite massimo del 50% delle spese ammissibili – corsi di formazione – opere murarie ed assimilate comprese quelle per l'adeguamento funzionale dell'immobile per la ristrutturazione dei locali, nel limite del 50% del totale delle spese ammesse; – acquisto brevetti, realizzazione di sistema di qualità, certificazione di qualità, ricerca e sviluppo, realizzazione sito WEB; – acquisto di scorte; – acquisto di arredi, impianti, macchinari e attrezzature, nuovi di fabbrica o usati, solo se certificati dal rivenditore autorizzato; – acquisto di software per le esigenze produttive e gestionali dell'impresa; – investimenti atti a consentire che l'impresa operi nel rispetto di tutte le norme di sicurezza dei luoghi di lavoro, dell'ambiente e del consumatore e, tra questi, investimenti specifici volti alla riduzione dell'impatto ambientale, allo smaltimento o riciclaggio dei rifiuti e alla riduzione dei consumi energetici o idrici.
Spese escluse	<p>Non sono ammissibili le spese relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> – imposta sul valore aggiunto recuperabile, ai sensi dell'art.7 del Regolamento CE 1080/2006 e art. 11.2 del Regolamento CE 1081/2006; – imposte e tasse; – pagamento di spese già fatturate al momento della presentazione della domanda; – consolidamento debiti bancari; – interessi passivi; – acquisto di beni di rappresentanza o ad uso promiscuo, quali ad esempio computer portatili, mezzi di trasporto, telefoni cellulari.
Modalità e	<p>I beneficiari possono presentare la richiesta per ottenere microcredito, ai sensi</p>

procedure	<p>dell'Avviso che sarà pubblicato sul BURL, ai soggetti convenzionati con Lazio Innova, inviando apposito formulario a mezzo posta elettronica, all'indirizzo del Soggetto Erogatore.</p> <p>La presentazione di domande è possibile fino ad esaurimento delle risorse disponibili.</p> <p>I soggetti erogatori appositamente convenzionati svolgono il ruolo di operatori territoriali, assicurando ai destinatari dell'intervento i servizi accessori di accompagnamento.</p> <p>In caso di esito positivo, il soggetto erogatore provvede alla stipula del contratto di finanziamento e alla erogazione sul conto corrente vincolato.</p> <p>Il soggetto erogatore cura altresì l'incasso delle rate, il monitoraggio del regolare rimborso. In caso di insolvenza del beneficiario, il soggetto erogatore cura, anche per conto del Fondo, le procedure di recupero crediti, attivando anche azioni giudiziali di recupero, previa approvazione dell'organismo collegiale. I relativi costi di recupero sono a carico del Fondo.</p> <p>Il soggetto erogatore trasmette mensilmente a Lazio Innova un resoconto dell'attività svolta e dello status delle posizioni in essere, e annualmente la movimentazione complessiva delle risorse assegnate.</p>
-----------	--

3. DIREZIONE E COORDINAMENTO

Lazio Innova S.p.A., in qualità di soggetto Gestore del Fondo per il Microcredito e la Microfinanza e con specifico riferimento alla Sezione Speciale FSE, si impegna nei confronti dell'Autorità di Gestione (AdG) del POR FSE ad assicurare i necessari raccordi con l'AdG e ad adeguare i contenuti delle attività ad eventuali indirizzi o a specifiche richieste formulate dall'AdG medesima, oltre a svolgere le seguenti funzioni:

- predispone le bozze degli atti necessari all'individuazione dei beneficiari finali (Avvisi), sottoponendoli all'approvazione della Direzione regionale competente;
- svolge tutte le attività operative necessarie alla gestione del Fondo (a titolo di esempio: interfaccia con i beneficiari, istruttoria, erogazione, rilascio garanzie, recupero crediti, attività di segreteria tecnica di comitati/nuclei eventualmente previsti)
- provvede all'individuazione dei soggetti terzi coinvolti nell'attuazione ed alla predisposizione degli atti necessari a disciplinare i rapporti con tali soggetti;
- garantisce la supervisione ed il coordinamento dell'attività svolta dai soggetti terzi eventualmente coinvolti nell'attività.

Inoltre, Lazio Innova S.p.A. garantisce:

- il monitoraggio dell'andamento degli interventi, nonché l'invio dei dati di dettaglio afferenti il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale dell'intervento a cura dell'AdG;
- la verifica dell'esito dei controlli riguardanti gli aspetti amministrativi, tecnici finanziari e fisici effettuati da parte dei Soggetti Erogatori;
- la fornitura delle informazioni relative alle procedure ed alle verifiche eseguite, ai fini dello svolgimento delle funzioni di controllo di I livello da parte dell'AdG;
- una tempestiva e diretta informazione dell'AdG su eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare l'operazione cofinanziata

dal POR, oggetto della presente Scheda di Attività e collaborare alla tutela degli interessi della Regione Lazio;

- una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
- l'utilizzo di un sistema gestionale informatizzato per la registrazione e la conservazione dei dati;
- la necessaria collaborazione all'Autorità di Audit per lo svolgimento dei controlli di II livello a questa assegnati dai regolamenti comunitari.

4. INDICATORI

Indicatori di output

Indicatore	Unità di misura	Valore obiettivo	Fonte dei dati
Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	Numero	1.800	Monitoraggio regionale
Importi dei prestiti finanziati	Euro	35.000.000	Monitoraggio regionale
Inadempimenti	Numero	< 50	Monitoraggio regionale

5. PIANO FINANZIARIO

Erogazione dei finanziamenti ai destinatari dell'intervento (euro)

Indicatore	2016
Erogazione dei finanziamenti	35.000.000